

VareseNews

Arrestato il sindaco di Lodi per turbativa d'asta

Pubblicato: Martedì 3 Maggio 2016



È stato arrestato questa mattina , martedì 3 maggio, **il sindaco di Lodi Simone Uggetti**.

Le manette sono scattate al termine di un'indagine condotta dalla **Guardia di Finanza** che ha portato all'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare **del gip del tribunale di Lodi**. Insieme al primo cittadino arrestato anche **l'Avv. Cristiano Marini** consigliere della società «Sporting Lodi» e della società «Astem spa».

L'accusa è di turbativa d'asta. In particolare, il Sindaco e l'Avvocato sono accusati di aver **alterato il libero svolgimento della gara** relativa all'**affidamento in concessione del servizio di gestione delle piscine comunali scoperte** Belgiardino e Attilio Concaldi, sita in via Ferrabini. La turbativa si è realizzata attraverso il confezionamento del bando con l'espresso riconoscimento di **punteggi che potessero in concreto favorire** la società Sporting Lodi SSD, di cui Marini è consigliere, e garantirle il buon esito dell'appalto.

L'inchiesta parla di collusione tra il Sindaco e l'Avv. Marini, volta all'aggiudicazione del bando alla società Sporting Lodi, la quale recava dietro di sé la **Wasken Boys**, che avrebbe di fatto gestito il servizio con l'aggiudicataria, ma che si preferiva non far figurare in quanto più nota al pubblico e quindi suscettibile di attirare maggiori critiche e controlli.

Il risultato dell'accordo fraudolento, realizzato nel corso dell'intera procedura di gara, come monitorata dalla Procura e dalla Guardia di Finanza, è stato l'**allontanamento dei possibili concorrenti**

e l'aggiudicazione della stessa alla Sporting Lodi. Il GIP, su richiesta della Procura, ha ritenuto di applicare la custodia in carcere per il **pericolo di reiterazione del reato**, ma soprattutto per l'**alto rischio di inquinamento probatorio**, stanti le condotte già poste in essere dagli indagati, che hanno tentato –in alcuni casi anche con successo- di occultare prove indispensabili per la ricostruzione dei fatti. Non ultima fra queste condotte, deve segnalarsi la formattazione effettuata sui computer e altri supporti informatici a loro in uso. Sono tuttora in corso ulteriori indagini al fine di meglio appurare quanto già emerso e di cristallizzare le prove raccolte.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it